



# mondoauto

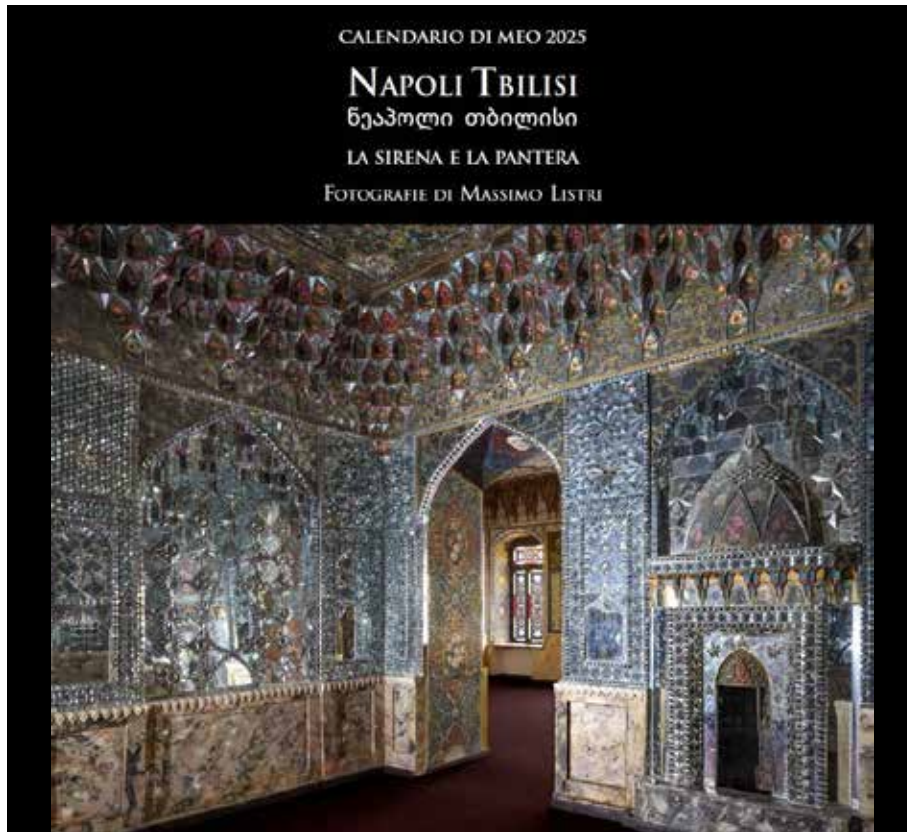
Anno XLII - n. 1 - Periodico di informazioni per i Soci dell'Automobile Club di Napoli - Febbraio 2025



**Gli auguri dell'ACI Napoli  
al neo Cardinale Battaglia**

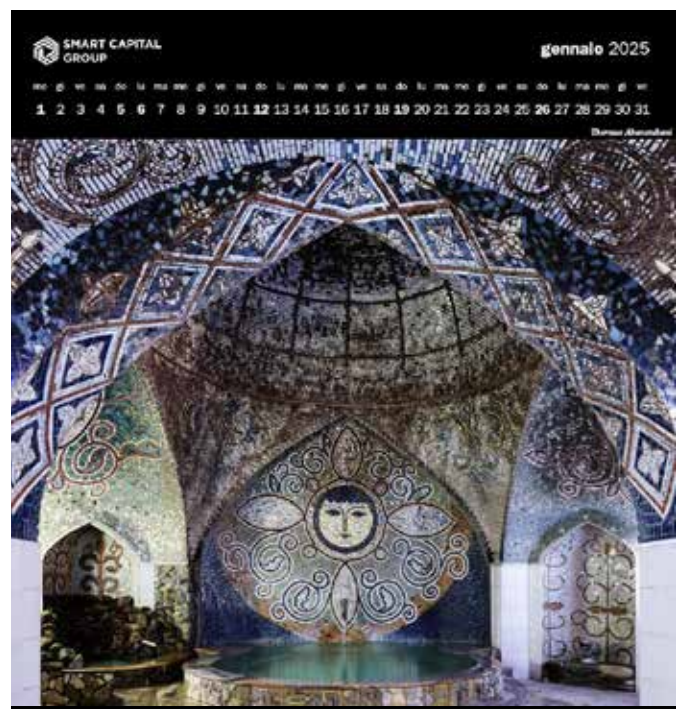
# Calendario Di Meo: 23 anni di storia e bellezza

**N**apoli incontra Tbilisi, nel segno dell'arte, della cultura e della solidarietà. La capitale georgiana è la protagonista del prestigioso Calendario Di Meo, promosso e realizzato dall'Associazione "Di Meo vini ad arte", con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il sostegno della Georgian Chanting Foundation, che, quest'anno, giunge alla ventitreesima edizione. L'iniziativa, oltre ad essere una testimonianza dei valori che ispirano l'Associazione, è anche un'occasione, in un periodo storico difficile e sofferto come l'attuale, per riaffermare l'importanza del dialogo tra i popoli e le diverse culture. "Ho scelto Tbilisi per il Calendario 2025 - racconta Generoso di Meo, - la cui cultura e civiltà è stata per molti anni trascurata dall'Occidente che fondeva tutte le repubbliche federate dell'Unione Sovietica in un'idea di "Russia", trascurandone la specificità e la impressionante varietà e diversità, trasfusa nella letteratura, nella musica e nelle altre espressioni artistiche di questi popoli. Una



capitale che è stata, a partire dal V secolo, un crogiolo delle più variegate civiltà tra Oriente e Occidente".

Come da tradizione, ormai consolidata dal 2013, sono le suggestive foto di Massimo Listri a caratterizzare i mesi



dell'anno del calendario. In questa edizione, il maestro della fotografia di architettura e di ambienti propone una singolare lettura visiva della città prescelta, restituendo tutta la forza narrativa di Tbilisi, simbolo di arte, cultura e dialogo tra le genti. Non solo foto, ma anche racconti e storie che narrano dei punti di contatto tra Napoli e la capitale georgiana. I testi sono stati curati da Angela Catello, Cesare Cunaccia, Michele De Lucchi, Dante Stefano Del Vecchio, Dinko Fabris, Michele Fatica, Andrea Forlani, Patrizia Licini de Romagnoli, Luigi Magarotto, Elisabetta Moro, Veronique Murat, Gaga Shurguaia e Pino Taormina. Grazie al loro contributo, il Calendario ha indagato sulle più significative corrispondenze tra le due città a partire dalle creature mitologiche che le rappresentano: la Sirena e la Pantera. Simbolo della nascita di Napoli è, infatti, la Sirena Partenope e i suoi abitanti sono ancora oggi definiti partenopei, mentre i georgiani si sono a lungo identificati con il mito di Tariel, al centro del bellissimo poema "Il cavaliere dalla pelle di pantera" di Šota Rustaveli, poeta nazionale vissuto nel XII secolo, equivalente al nostro Dante. Sono numerosi e significativi gli eventi storici che legano Napoli e la Campania alla Georgia. Oltre al fatto che all'ombra del Vesuvio risiede una folta comunità georgiana, un punto importante di contatto è rappresentato dal vino, così come hanno appurato anche recenti scavi archeologici. Non è un caso che la parola per designare il vino nelle lingue occidentali derivi dalla voce georgiana o, come dicono i linguisti, proto-cartvelica, yvino. Ma sono tante le tradizioni che rendono vivo il rapporto tra Napoli e Tbilisi: il culto dell'amore, il linguaggio dei sentimenti, la propensione alla commozione, la vocazione all'ospitalità, la passione per la poesia e la convivialità, l'amore per il calcio con il grande campione Kvaratskhelia tra i protagonisti determinanti per la conquista del terzo scudetto del Napoli. E ancora, la comune arte

dei lievitati (la pizza e il khachapuri), la funicolare presente nelle due città, il posizionamento di Tbilisi e Napoli sul 41° parallelo, senza considerare che presso l'Orientale è stata fondata la prima cattedra di Lingua e Letteratura georgiana in Europa. Nello studio condotto da Generoso di Meo è emerso, inoltre, quanto le due città siano unite da elementi di cultura comune: non è un caso che nel presepe napoletano sia presente, tra i personaggi tradizionali, quello della Georgiana, così come è, per entrambe, forte la passione per la musica. Se la tradizione del canto polifonico georgiano è il primo caso di "patrimonio immateriale dell'umanità" accolto dall'UNESCO, la Georgia è anche terra di grandi cantanti lirici che si sono esibiti al teatro San Carlo e di giovani talenti in cui il Lirico napoletano ha investito, promuovendone la crescita attraverso la propria Accademia di canto. Il Calendario Di Meo 2025, realizzato in 5000 copie, anche questa volta è stato presentato in suggestive location di fronte ad un importante parterre di esponenti internazionali del mondo culturale e imprendito-

riale: a Tbilisi presso il Mtatsminda Palace, a Napoli nelle Gallerie d'Italia in via Toledo. In passato, il gala di presentazione è stato ospitato in altrettante sedi di grande prestigio quali la Royal Academy of Arts di Londra, lo State Historical Museum di Mosca, il Museo Nazionale di Varsavia, il Kunsthistorisches Museum di Vienna, il Palazzo Reale di Ajuda di Lisbona, il Çırağan Palace di Istanbul, il Palazzo di Serbia di Belgrado, l'Alcázar di Siviglia e la Casa Municipale di Praga.



IL BIGLIETTO SEMPRE  
CON TE

---

**TAP&GO**

INFO SU EAVSR.IT



IN VIAGGIO  
DAL 1889

IL BIGLIETTO SEMPRE  
CON TE

---

**APP GOEAV**

INFO SU EAVSR.IT



IN VIAGGIO  
DAL 1889

